

Opuscolo informativo per il Paziente portatore di un Catetere Vascolare

Brochure informativa PRO-CC-ICA n. 5



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
ROMA 1



REGIONE
LAZIO

IMPIANTO ACCESSO VASCOLARE

PRESIDIO OSPEDALIERO: _____

Cognome: _____

Nome: _____

Data dell'impianto: ____ / ____ / ____

Tesserino di identificazione _____

Tipologia del catetere Impiantato: _____

Numero di Lotto: _____

Materiale: _____

Catetere a punta aperta ☐ SI ☐ NO

Catetere con valvola ☐ SI ☐ NO

Catetere Power Injector ☐ SI ☐ NO

Catetere compatibile con Risonanza magnetica ☐ SI ☐ NO

Catetere vascolare non totalmente impiantato:

Lunghezza tratto esterno cm: _____

SOMMARIO

INTRODUZIONE	4
Cos'è un catetere venoso a permanenza?	4
A cosa serve un catetere venoso a permanenza?	5
AVVERTENZE	6
Igiene delle mani, perché è importante?	6
Quando bisogna effettuare l'igiene delle mani?	6
Come effettuare una corretta igiene delle mani?	6
A cosa prestare attenzione.	10
TIPOLOGIE DI ACCESSI VASCOLARI	11
Se hai un PICC	11
Se hai un Port.....	13
Se hai un Midline	15
RISPOSTE A DOMANDE FREQUENTI	16
Se devo tenerlo a casa dopo la dimissione, potrò fare quello che facevo prima? Quali attenzioni devo avere?	16
Posso lavarmi?	16
Come devo comportarmi con la medicazione?	17
Cosa devo fare se il sistema di ancoraggio si è parzialmente staccato?	17
Cosa devo fare se inavvertitamente durante la medicazione il catetere è fuoriuscito oppure risulta essere più lungo rispetto alle volte precedenti?	18
Come viene tolto una volta che non ne avrò più bisogno?	18
Si può misurare la pressione arteriosa sul braccio dov'è stato posizionato il catetere?	18
Tornerò come prima quando mi verrà tolto?	18
CONTATTI	19

INTRODUZIONE

Questo opuscolo informativo è stato pensato per migliorare la conoscenza e contiene alcune note informative generali e specifiche sul posizionamento del catetere venoso a lunga permanenza.

Le informative generali riguardano le avvertenze igieniche e la tipologia del catetere venoso che le è stato posizionato. Sono state inserite alcune domande più frequenti con lo scopo di proporre uno “stile” di vita che sia qualitativamente buono in rapporto alla presenza di questo supporto.

Il linguaggio utilizzato è stato semplificato per ottenere una maggiore comprensione da parte di tutti pur garantendo una descrizione tecnica adeguata e rispondente a quanto previsto per la corretta gestione del accesso vascolare a lei posizionato.

È importante tenere presente che questo opuscolo contiene solo informazioni generali pertanto per qualsiasi dubbio o domanda può rivolgersi al personale del *Team Accessi Vascolari*, troverà tutti i contatti alla fine di questo opuscolo.

Cos'è un catetere venoso a permanenza?

Questi dispositivi posizionati in una vena consentono la somministrazione di farmaci e liquidi. Alcuni di questi sono utilizzati per consentire l'accesso venoso per un periodo di mesi o addirittura anni.

I cateteri venosi vengono inseriti attraverso la cute, altri possono essere inseriti nelle vene centrali o periferiche del corpo attraverso il passaggio del catetere al di sotto della cute formando un tunnel sottocutaneo.

In seguito al posizionamento di un catetere in una vena si possono verificare delle complicanze esempio occlusione del catetere, infezione e spostamento del catetere. È importante prestare molta attenzione alla gestione del catetere.

A cosa serve un catetere venoso a permanenza?

Serve per somministrare in modo più sicuro alcuni farmaci che sono troppo aggressivi per le piccole vene sulla superficie delle braccia, può durare molto di più rispetto a quelli che vengono usati di solito (gli aghi cannula o cateteri venosi periferici) e permette quasi sempre anche di poter fare i prelievi per gli esami del sangue senza pungerla tutte le volte.

Se dopo aver letto questo opuscolo informativo dovesse avere ancora dubbi o perplessità, i professionisti del Team Accessi Vascolari (TAV) sono a sua disposizione per fornire a Lei e/o ai familiari che avrà indicato ulteriori chiarimenti/spiegazioni.

AVVERTENZE

- Toccare il catetere solo quando strettamente necessario
- Effettuare sempre un'accurata igiene delle mani prima di ogni contatto con il catetere
- Mantenere la zona dell'impianto del catetere pulita e asciutta
- Indossare abiti puliti
- In caso di dolore e/o arrossamenti lungo il decorso del catetere, contattare un medico o un infermiere.
- Evitare di bagnare la medicazione. Nel caso di doccia o bagno, coprire accuratamente il catetere e il punto di inserzione con una pellicola impermeabile e resistente all'acqua.

Igiene delle mani, perché è importante?

- Le mani sono utilizzate per la maggior parte delle attività quotidiane che svolgiamo normalmente
- Le mani si contaminano facilmente con batteri pericolosi in grado di causare un'infezione del catetere

Quando bisogna effettuare l'igiene delle mani?

- Prima di ogni contatto con il catetere
- Prima dei pasti e prima di maneggiare il cibo
- Dopo l'uso della toilette
- Dopo aver toccato la spazzatura
- Dopo aver toccato animali domestici
- Dopo aver toccato superfici toccate da altre persone
- Ogni volta che le mani appaiono sporche

Come effettuare una corretta igiene delle mani?

- Detergere le mani con acqua corrente e sapone
- Strofinare il sapone su tutta la superficie delle mani, tra le dita e il dorso delle mani almeno per 10 secondi
- Risciacquare bene le mani per almeno 10 secondi

- Risciacquare bene le mani e asciugare accuratamente con salviette pulite
- In alternativa al lavaggio con acqua e sapone, se le mani sono visibilmente sporche si può utilizzare una soluzione alcolica per le mani.

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

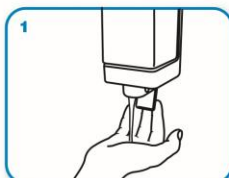
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



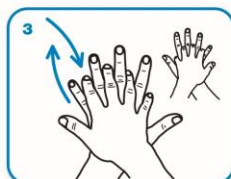
Bagna le mani con l'acqua



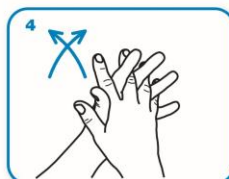
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



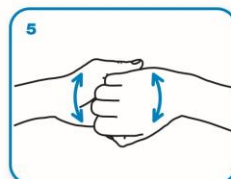
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



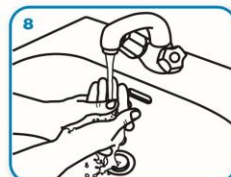
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



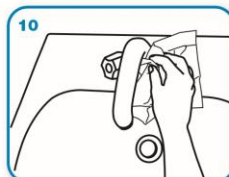
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica?

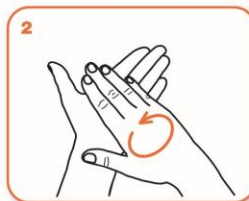
USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALA CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!



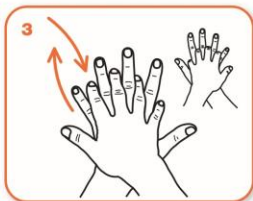
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



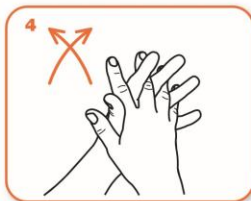
Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



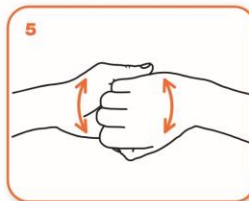
frizionare le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

A cosa prestare attenzione.

Rivolgersi ad un infermiere o ad un medico in tutti i seguenti casi:

- **Se la medicazione si presenta:**
 - **Staccata:** quando i lembi del cerotto o della pellicola adesiva risultano staccati o parzialmente sollevati.
 - **Bagnata:** quando in seguito ha un'eccessiva sudorazione o in caso di accidentale contatto con liquido si forma al di sotto della pellicola adesiva un'elevata quantità di umidità.
 - **Sporca:** quando la medicazione nel suo insieme si presenta opaca, sporca, con ristagni di sangue.

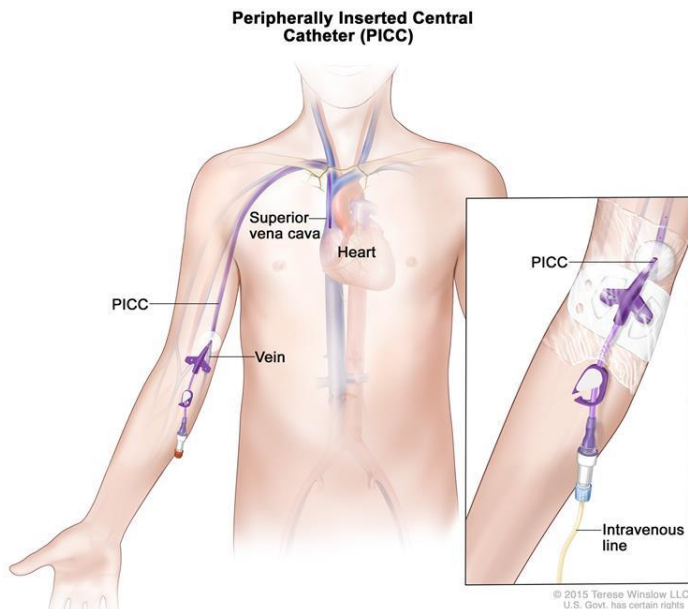
- **Se si presentano i seguenti sintomi:**
 - **Dolore:** importante a livello del punto di inserzione del catetere oppure localizzato lungo tutto il braccio, al cavo ascellare, alla spalla o al collo
 - **Arrossamento:** del punto di inserzione del catetere.
 - **Calore**
 - **Gonfiore** del braccio interessato
 - **Febbre**

- **Se compaiono le seguenti situazioni:**
 - **Fuoriuscita di liquido** (sangue o altro) dal punto di inserzione del catetere
 - **Dislocazione del catetere:** es. aumento della lunghezza della porzione di catetere visibile esternamente.
 - **Reflusso** di sangue all'interno del catetere

PER QUALSIASI INFORMAZIONE POTRÀ RIVOLGERSI AL PERSONALE DEL TEAM ACCESSI VASCOLARI, TROVERÀ TUTTI I CONTATTI ALLA FINE DI QUESTO OPUSCOLO.

TIPOLOGIE DI ACCESSI VASCOLARI

Se hai un PICC Cosa devi sapere o conoscere



Il Catetere **PICC** è un tubicino flessibile lungo e sottile che entra nel corpo attraverso una vena del braccio e raggiungere con la propria punta una grossa vena vicino al cuore. Può rimanere in sede per un periodo di tempo che viene utilizzato per somministrare la terapia endovenosa, liquidi o nutrienti. Può essere utilizzato per prelevare campioni di sangue qualora sia necessario effettuare degli esami ematici. Esternamente si vedrà solo un tubicino nel braccio che servirà per connettere le flebo per le infusioni e le terapie.

Come va gestita la medicazione

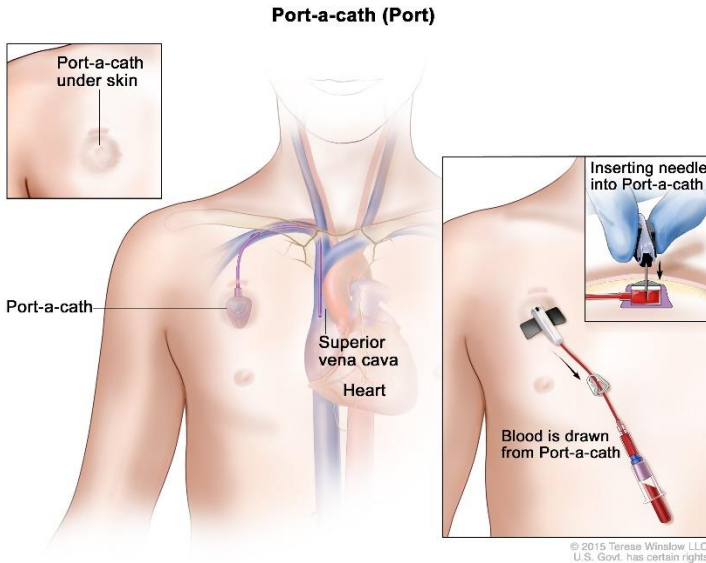
Una medicazione è solitamente una benda che mantiene il sito del catetere asciutto e pulito, va indicativamente sostituita una volta alla settimana. Se però questa appare sporca, staccata o bagnata, è necessario contattare il medico o l'infermiere che la segue per anticipare la sostituzione della medicazione prima del previsto.

A cosa prestare attenzione

Quando si rivela uno dei seguenti segni o sintomi, contattare un infermiere o un medico:

- Sanguinamento, arrossamento o gonfiore nel sito di inserimento del catetere
- Vertigini
- Febbre o brividi
- Respirazione difficile
- Perdita del catetere o il catetere viene tagliato o rotto
- Dolore gonfiore vicino al sito del catetere o al collo, viso, torace o braccio
- Fuoriuscita del catetere della vena

Se hai un Port Cosa devi sapere o conoscere



Il **PORT** è un catetere venoso costituito da un “tubicino” inserito in una grossa vena per arrivare in prossimità del cuore e da un serbatoio che usualmente viene posizionato nel sottocute (nella punta al del torace – sotto la clavicola o nel braccio).

Esternamente rimane un piccolo rilievo ed una cicatrice di 2-3 cm nella zona di impianto nel serbatoio senza nulla di esterno.

Viene posizionato quando sono necessarie terapie potenzialmente lesive sulla parete delle vene più piccole o sui tessuti, quando queste sono previste per mesi o anni.

Può essere utilizzato anche per prelievi o per infusione di mezzo di contrasto (solo se il cartellino d’accompagnamento del PORT lo certifica per questo uso).

Come deve essere gestito?

L'infermiere provvederà ad usare il PORT per la somministrazione delle terapie e ad effettuare la manutenzione. I PORT possono essere utilizzati per un lungo periodo e necessitano di cure periodiche secondo le indicazioni ricevute nel giorno dell'impianto.

L'accesso al dispositivo avviene mediante un apposito ago (ago di Huber o Gripper) che è in grado di forare la camera del PORT senza danneggiarla. L'ago si inserisce pungendo la pelle.

Circa ogni 4 mesi, se il catetere non è utilizzato, occorre eseguire un lavaggio da parte di personale esperto al fine di prevenire la formazione di coaguli al suo interno.

Quando l'ago viene rimosso si posiziona un cerotto nel punto di ingresso sulla pelle che dovrà togliere quando indicato dall'infermiere.

Che qualità di vita avrò?

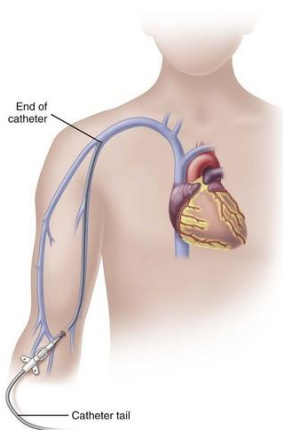
Il catetere PORT le permette di continuare il suo normale stile di vita, deve solo evitare traumi nella zona di impianto. Può viaggiare, usare la cintura di sicurezza in auto, avere relazioni sentimentali, lavorare, fare il bagno nella vasca/doccia e svolgere attività fisica moderata, anche il nuoto.

Segnalare eventuali traumi nella sede della camera del Port avvenuti dopo l'impianto (es. Incidente stradale).

Indicazioni del medico e/o dell'infermiere

Se hai un Midline

Cosa devi sapere o conoscere



Il **MIDLINE** è un catetere inserito in una vena periferica la cui punta raggiunge la prossimità della vena ascellare o succlavia. È un “tubicino di materiale compatibile con il corpo solitamente di 1 – 2 millimetri di calibro. Può rimanere in sede per un periodo prolungato, in base alle valutazioni mediche; interferisce minimamente con le attività giornaliere, non impedisce il movimento e le normali attività di vita quotidiana. Esternamente si vedrà solo un tubicino nel braccio che servirà per connettere le flebo per le infusioni e le terapie. Prestare attenzione alla medicazione della parte terminale del dispositivo essendo esterna.

Cosa occorre evitare:

- Trascinare o sollevare oggetti pesanti sul braccio interessato
- Applicare il bracciale della pressione sul braccio interessato (posizionare nel braccio opposto)
- Fare sport di contatto o attività fisiche particolarmente intense
- Usare oggetti taglienti o acuminati in prossimità del catetere
- Svolgere attività che possono compromettere l’igiene della persona (es. giardinaggio)
- Bagnare la zona circostante del catetere.

A cosa prestare attenzione

Quando si rivela uno dei seguenti segni o sintomi, contattare un infermiere o un medico:

- Sanguinamento, arrossamento o gonfiore nel sito di inserimento del catetere

- Vertigini
- Febbre o brividi
- Respirazione difficile
- Perdita del catetere o il catetere viene tagliato o rotto
- Dolore gonfiore vicino al sito del catetere o al collo, viso, torace o braccio
- Fuoriuscita del catetere della vena

RISPOSTE A DOMANDE FREQUENTI

Se devo tenerlo a casa dopo la dimissione, potrò fare quello che facevo prima? Quali attenzioni devo avere?

L'accesso vascolare posizionato nel braccio non limiterà le normali attività quotidiane, ma dovrà avere alcune attenzioni per non danneggiarlo. È sconsigliato fare grandi sforzi con il braccio dove è inserito, ad esempio giocare a tennis o trasportare oggetti pesanti per molto tempo.

Posso lavarmi?

Si può tranquillamente fare il bagno o la doccia (preferibile la doccia), è necessario proteggere il catetere e la sua medicazione dal contatto diretto con l'acqua, seguendo alcuni accorgimenti:

- Prendere una garza grande e applicarla sopra la medicazione del catetere, fissarla avvolgendo un'apposita pellicola adesiva attorno al braccio interessato per tutta la sua circonferenza;
- In alternativa alla pellicola adesiva è possibile utilizzare la pellicola trasparente da cucina avvolgendo il braccio per tutta la circonferenza; terminate le operazioni di igiene personale, rimuovere la pellicola e verificare che la medicazione originaria sia ancora, asciutta.
- In alternativa alle suddette modalità di protezione, sono disponibili (presso le Farmacie o negozi di articoli sanitari) apposite protezioni che possono essere indossate prima della doccia o del bagno.



Come devo comportarmi con la medicazione?

Se la medicazione dovesse staccarsi o sporcarsi deve essere cambiata in modo sterile. Se si sente più sicuro per fare in modo che questo non accada può coprire il braccio con una benda, un tessuto o con un calzino tagliato.

Per i cateteri PICC PORT – PORT non c'è nessuna limitazione in quanto il catetere è sotto alla pelle.



Cosa devo fare se il sistema di ancoraggio si è parzialmente staccato?

Il sistema di ancoraggio è di vitale importanza per la permanenza del catetere, il rischio legato al distacco è la fuoriuscita del catetere. Per questo il sistema di ancoraggio necessita di esperienza e praticità per essere applicato e/o sostituito.

Se ti accorgi che si è staccato applica un cerotto sterile comprendendo anche il catetere a livello del punto di ancoraggio e recati prima possibile al Team Accessi Vascolari, loro sapranno cosa fare!

Cosa devo fare se inavvertitamente durante la medicazione il catetere è fuoriuscito oppure risulta essere più lungo rispetto alle volte precedenti?

In questo caso il catetere è fuoriuscito dalla sede. Quasi certamente dovrà essere rimosso o riposizionato ma occorre una verifica da parte del Team Accessi Vascolari.

Come viene tolto una volta che non ne avrò più bisogno?

La rimozione dell'accesso vascolare è semplice e in base al tipo di catetere può essere eseguita in ospedale durante la degenza o in ambulatorio, sarà indolore. Verrà compresso con una garza il foro sulla pelle, come dopo un prelievo, e quindi applicato un normale cerotto. Dopo la rimozione di un sistema PORT è necessaria una piccola medicazione.

N.B. Può essere rimosso solo dal personale del Team Accessi Vascolari

Si può misurare la pressione arteriosa sul braccio dov'è stato posizionato il catetere?

No, perché la pressione esercitata dal bracciale dell'apparecchio potrebbe determinare una lesione del catetere o irritare le pareti interne della vena favorendo, in alcuni casi, la formazione di trombosi.

Tornerò come prima quando mi verrà tolto?

Sì, al massimo rimarrà una piccola cicatrice nel punto dove era inserito, come può accadere per ogni piccola ferita.

CONTATTI

Polo Ospedaliero San Filippo Neri

Via Giovanni Martinotti, 20

telefono: 06 33062577 – 06 33063767

(chiamare dalle ore 08:00 alle 14:00 dal lunedì al venerdì)

e-mail: terapiadeldolore.sfn@aslroma1.it

Polo Ospedaliero San Spirito e Nuovo Regina Margherita

Lungotevere in Sassia,1

telefono: 06 68352356

(chiamare dalle ore 14:00 alle 15:00 dal lunedì al venerdì)

e-mail: sav.santospirito@aslroma1.it

